

# Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =  
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2010)**

Heft 1

PDF erstellt am: **13.09.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

## Benvenuto Archi!

Allo scopo di informare i propri membri su larga scala, nel 1966 la SIA ha acquistato i diritti editoriali delle riviste «Schweizerische Bauzeitung» (oggi «TEC21») e «Bulletin technique de la Suisse Romande» (oggi «TRACÉS»). Per pubblicare le due riviste ha poi fondato, assieme ad altri enti (EAS, ETH-Alumni, Association des diplômés de l'EPFL, usic), la Verlags AG der akademischen technischen Vereine (SA per le edizioni delle associazioni tecniche universitarie). In quasi mezzo secolo di vita, grazie al grande impegno delle loro redazioni queste pubblicazioni si sono fatte un nome come riviste tecniche che gettano ponti sotto diversi aspetti: da un lato quali organi di pubblicazione ufficiali della SIA, fra la società e i suoi membri, dall'altro come riviste tecniche interdisciplinari, fra le varie discipline all'interno della SIA. Infine quali mezzi di lingua diversa sotto il medesimo tetto, fra le regioni linguistiche della Svizzera. La SIA si dichiara pertanto soddisfattissima di poter accogliere nella propria casa editrice anche «archi», la rivista tecnica per eccellenza della Svizzera italiana. In tal modo la SIA ha la grande opportunità di curare il contatto con i propri membri in tutte le regioni linguistiche della Svizzera ma anche lo scambio oltre i confini del nostro piccolo Paese fatto di culture diverse e particolarità regionali. In questo senso le pagine SIA all'interno di «archi» non devono essere solo una piattaforma d'informazione della SIA, bensì trasformarsi anche in interfaccia per far conoscere alla Svizzera le esigenze specifiche del Ticino.

*Thomas Müller, responsabile Comunicazione SIA*

Contatto per suggerimenti e commenti in merito alle pagine SIA nelle riviste TEC21, TRACÉS e ARCHI: Sonja Lüthi, redattrice SIA, tel. 044 283 15 67, sonja.luethi@sia.ch

## La pianificazione del territorio: progettazione comune del nostro spazio vitale

*Partecipare allo sviluppo del territorio svizzero è uno dei cinque temi prioritari individuati dalla SIA. Essa intende influire maggiormente sul riassetto delle basi legali in materia di pianificazione del territorio e, di conseguenza, sul futuro sviluppo dello spazio vitale Svizzera. Ma cosa si intende per pianificazione del territorio?*

La pianificazione del territorio va oggi intesa come un insieme completo di strumenti atti alla ricerca di un utilizzo più ragionevole, per il mondo di oggi e di domani, del nostro spazio vitale. Non va però dimenticato che la vita umana è impensabile senza sollecitazione dello spazio. La pianificazione del territorio si muove pertanto in un campo minato: da un lato, lo spazio viene utilizzato e modificato e, dall'altro, deve essere conservato e tutelato. È compito della pianifi-

cazione del territorio indicare percorsi affinché l'utilizzo del territorio stesso non conduca alla perdita della qualità abitativa delle nostre località, delle numerose funzioni della natura e della bellezza dei nostri paesaggi. Si tratta di un compito estremamente complesso, con una spiccata dimensione politica.

Gli sviluppi territoriali e la sollecitazione del suolo – bisogna sempre tenerlo presente – sono strettamente connessi con l'attuale sistema di valori e le scelte auspicate per il futuro, ovvero con il pensiero e l'agire politico. Su questo sfondo, la partecipazione delle persone interessate e coinvolte - chiamate a discutere, diffondere la consapevolezza e riflettere in maniera unita – è molto importante (pianificazione «dall'alto» e «pianificazione dal basso» intesa come partecipazione), perché tutte le decisioni devono passare attraverso la cruna dell'ago della politica.

Pianificazione del territorio significa sviluppo della piazza economica

Oggi, e sempre più in futuro, la competitività di una regione dipende dalla qualità delle condizioni territoriali, ovvero dalle sue opere, dalle sue infrastrutture e dal suo paesaggio. Quanto maggiori sono gli investimenti e gli interventi rivolti in tal senso, tanto più importante diventa utilizzare il nostro territorio in maniera intelligente. Utilizzo intelligente va inteso – e ciò vale anche per le numerose aree svizzere di frontiera – come utilizzo comune. Solo in questo modo è possibile soddisfare i maggiori e molteplici requisiti posti al nostro limitato territorio. L'uso comune, inoltre, risponde all'esigenza di un rapporto parsimonioso con le nostre risorse esauribili e segue anche il principio economico, un proposito importante in un periodo di risorse finanziarie limitate.

Un utilizzo comune presuppone un'azione comune a livello di pianificazione e realizzazione. In tal senso, la pianificazione del territorio fornisce un contributo determinante, permettendo così – bisogna ricordarlo – di porre le basi per il mantenimento della competitività della piazza:

- per lo sviluppo economico
- per la qualità abitativa delle località
- per la progettazione dei nostri paesaggi rurali
- per la crescita individuale delle persone
- e non ultima – sulla base dello stretto legame tra pianificazione del territorio e tutela ambientale – anche per la qualità dell'ambiente e della vita.

## Sviluppo centripeto degli insediamenti

Dopo una lunga fase di suburbanizzazione, si delinea da alcuni anni la tendenza alla riscoperta delle città. Tale sviluppo va di pari passo con la rivalutazione dei centri cittadini, accompagnata da migliori utilizzazioni e maggiori attività all'interno degli spazi urbani. L'obiettivo dello sviluppo del territorio svizzero è quello di utilizzare meglio le aree di insediamento esi-



stenti, impiegando a tal fine – in maniera più efficace – gli strumenti già disponibili e rafforzando la fase attuativa. Questo è anche l'obiettivo dell'attuale revisione della legge sulla pianificazione del territorio LPT 1979 (si veda a proposito il parere esposto dalla SIA su TEC21, n. 45-46). Le città vengono ampliate e trasformate. Esigenze crescenti, utilizzazioni più intense, volumi di costruzione più grandi e attività più numerose causano maggiori «carichi». Sorgono domande come ad esempio: quali sono le priorità da assegnare nel campo minato fra concentrazione e idillio, poste le premesse di sviluppo territoriale, tutela ambientale, energia e sostenibilità? Come è possibile risolvere il dilemma fra l'obiettivo di pianificazione territoriale rappresentato dalla concentrazione degli insediamenti esistenti, il compito di salvaguardare la biodiversità e il desiderio della popolazione di conservare quanto le è familiare? Quali fattori determinano la qualità di vita degli abitanti?

Al riguardo c'è bisogno di conoscenze e interventi. La SIA, con i propri esperti nel settore «Opere e spazio vitale organizzato in Svizzera», intende attivarsi e impegnarsi nei prossimi anni affinché siano prospettate soluzioni eccellenti e condivise per lo sviluppo centripeto degli insediamenti. L'obiettivo sono insediamenti accoglienti, che permettano il rispetto delle risorse e il risparmio energetico.

#### Sviluppo territoriale oltre i confini

Molti fattori indicano che l'influenza degli enti territoriali, e quindi dei confini, in futuro diminuirà. Tale sviluppo deve essere considerato un'opportunità, perché obbligherà a una cooperazione a tutti i livelli. Ciò significa che non solo dovremo informare i nostri vicini sui nostri progetti, ma che dovremo pianificare e realizzare insieme lo sviluppo territoriale. Il potenziale degli elementi comuni e unificatori deve essere percepito e sviluppato oltre i confini nazionali, cantonali e comunali, nel rispetto delle differenze e delle tradizioni.

#### Saranno i fatti a parlare

Nei compiti elencati risiedono il significato e le sfide della pianificazione del territorio, nell'ottica di una progettazione comune del nostro spazio vitale. E proprio con gli strumenti della pianificazione del territorio andranno risolti i futuri problemi del nostro spazio vitale. Ne consegue così un cambio di prospettiva: la pianificazione territoriale non si deve limitare alla pura determinazione delle superfici da utilizzare, ma contribuire a coordinare attività efficaci sul territorio, considerando le numerose possibilità di regolare i comportamenti umani. Tuttavia, la pianificazione del territorio assume un ruolo chiave solo nel momento in cui riesce a produrre dei fatti. L'obiettivo principale della pianificazione del territorio e dello sviluppo territoriale è, e rimane, non solo

quello di pianificare, ma anche di realizzare: saranno i fatti a parlare!

*Hans-Georg Bächtold,  
Segretario generale SIA*

#### Manifestazioni SIA a Swissbau, 12-16 gennaio 2010, fiera di Basilea

La SIA partecipa a Swissbau 2010 in qualità di ospite e sponsor principale del padiglione 4.1 «Konzept + Planung» («Concetto + progettazione»). La presenza della SIA all'esposizione è incentrata sul suo ruolo di prezioso offerente di servizi per i propri membri e per la società. Tutti i pomeriggi vari specialisti terranno brevi conferenze sui molteplici servizi offerti dalla SIA nell'ambito della creazione di norme, della consulenza giuridica, della specializzazione e della conduzione aziendale. Al mattino avranno invece luogo alcune tavole rotonde su temi di scottante attualità. La sera dell'inaugurazione di Swissbau la SIA organizza inoltre, nello Schweizerischen Architekturmuseum (SAM), una «conferenza di architettura d'altro genere» con JoJo Mayer, il «più veloce batterista del mondo».

#### Inaugurazione & «conferenza di architettura d'altro genere»

Martedì 12 gennaio 2010

ore 17.00, inaugurazione con aperitivo.

Spazio espositivo SIA, padiglione 4.1, stsnd B40.

ore 20.00, «lesson» di JoJo Maier.

Architekturmuseum SAM, Steinenberg 7, Basilea

#### Tavole rotonde

Centro dei congressi della fiera di Basilea, sala Osaka/Sarmakand, ogni giorno dalle 10.30 alle 11.30

Mercoledì 13 gennaio 2010: *Dal bachelor alla professione. Che valore ha il corso di bachelor nella pratica? È sufficiente come abilitazione?*

Giovedì 14 gennaio 2010: *Armonizzazione delle norme di costruzione – le norme rappresentano un aiuto o un ostacolo?*

Venerdì 15 gennaio 2010: *Spazio di vita 2030 – Su quali basi progettiamo?*

*Opinioni riguardanti il Progetto territoriale Svizzera.*

I membri della SIA visitano Swissbau gratuitamente (il priority-code per l'ordinazione è stato inviato all'inizio di dicembre).

Per le manifestazioni è necessaria la prenotazione.

Per le informazioni concernenti SIA alla Swissbau e il programma completo delle manifestazioni SIA alla Swissbau consultate il sito [www.sia.ch/swissbau](http://www.sia.ch/swissbau).

Contatto per eventuali domande: Karin Frei, responsabile Marketing SIA, [swissbau@sia.ch](mailto:swissbau@sia.ch)

Coespositori: TEC21, TRACÉS, ARCHI Partner: BDO Visura, Schwabe AG Druck und Verlag